

## **REFURATIVA IN MOSTRA**

*di Manuele Bonaccorsi*

*Collaborazione di Thomas Mackinson e Madi Ferrucci*

*Immagini di Marco Ronca*

*Montaggio di Sonia Zarfati*

*Grafica di Michele Ventrone*

## **SIGFRIDO RANUCCI STUDIO**

E ora passiamo alla saga di Sgarbi. Insomma, Sgarbi è sindaco di Urbino, sindaco di Arpino e prosindaco di Urbino, ma presiede anche di due importanti musei pubblici, quello del Palazzo dei Diamanti a Ferrara e il Mart a Rovereto. Ecco dove spesso espone opere della sua collezione, sono tantissime le sue opere, 4mila, e molte sono anche preziose. Ma Sgarbi sa da dove provengono le sue formidabili opere? Il nostro Manuele Bonaccorsi e Thomas Mackinson del Fatto.

## **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Ferrara, città patrimonio Unesco. Perla della cultura italiana, qui hanno scritto i loro capolavori i poeti Ariosto e Tasso, la città dei duchi d'Este ha dato i natali ai pittori Ortolano e Dosso, al musicista Frescobaldi. E al critico d'arte Vittorio Sgarbi. Palazzo dei Diamanti è la principale sede di "Ferrara arte", la fondazione comunale dedicata alle esposizioni, presieduta proprio da Sgarbi. Qui lo scorso 12 ottobre è stata inaugurata una splendida mostra, dedicata alle opere pittoriche del Cinquecento ferrarese. E il curatore è sempre lui.

## **VITTORIO SGARBI – SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA 2022-2024 – CURATORE MOSTRA "IL CINQUECENTO A FERRARA"**

Arriva a Ferrara una mostra letteralmente incredibile.

## **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Tra gli oltre 100 dipinti in mostra molti provengono dalla fondazione Cavallini-Sgarbi, che raccoglie le opere acquistate nel corso degli anni dall'ex sottosegretario alla Cultura. Uno dei dipinti più importanti annunciati dagli organizzatori è questo: il "Compianto sul Cristo morto" dell'Ortolano, una rara copia seicentesca tratta da un originale esposto al museo Borghese di Roma, come leggiamo nel catalogo della mostra. Ma sulla presenza effettiva dell'opera c'è un mistero.

## **MANUELE BONACCORSI**

Eccolo qua. Collezione Cavallini-Sgarbi 118x86,5. È lui.

## **THOMAS MACKINSON**

E la provenienza, ce lo dice?

## **MANUELE BONACCORSI**

Non lo specifica dove l'ha trovata...

## **THOMAS MACKINSON**

Non è, come dire, scientificamente ricostruita.

## **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

L'opera è di proprietà di Sgarbi e viene presentata come inedita. In questo video il co-curatore dell'esposizione Michele Danieli insieme al direttore della Fondazione, Pietro Di Natale, annuncia la presenza in mostra dell'Ortolano davanti agli studenti delle scuole ferraresi.

**MICHELE DANIELI – CURATORE MOSTRA "IL CINQUECENTO A FERRARA" - PALAZZO DEI DIAMANTI – FERRARA – 20-09-2024**

Le sue pale sono molto poche, tutte di grandi dimensioni. Però questa che è una copia seicentesca della sua deposizione è un documento molto importante.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Cerchiamo l'opera in mostra. Ma non la troviamo. Allora chiediamo aiuto al personale del museo.

**MANUELE BONACCORSI**

Ma questo quadro qui, che doveva essere in mostra, dov'è?

**ADDETTO 1**

Di chi è?

**MANUELE BONACCORSI**

Ortolano, compianto sul Cristo morto è grosso, 118x 86,5.

**ADDETTO 1**

Ci siete stati nella sala 12, 13 e 14?

**THOMAS MACKINSON**

Là siamo stati.

**MANUELE BONACCORSI**

Li abbiamo guardati uno a uno.

**THOMAS MACKINSON**

Lei lo vede? Io non lo vedo mica...

**MANUELE BONACCORSI**

Non riusciamo a trovare quest'opera.

**ADDETTA 2**

Non lo ricordo mica io.

**ADDETTA 3**

E nella sala di là non c'è?

**THOMAS MACKINSON**

Magari non l'abbiamo vista noi eh, per carità.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

La guida ci porta nella stanza 9.

**MANUELE BONACCORSI**

Stava anche nel comunicato stampa. L'opera doveva essere in mostra qui, però non c'è!

**ADDETTA 3**

Non c'è.

**THOMAS MASCKINSON**

Lei l'aveva mai vista quest'opera?

**ADDETTA 3**

Non mi pare. Ho appena chiamato il direttore e mi ha detto che potete mandare una mail e lui vi risponderà a tutti i dubbi.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Poi ci avviciniamo al muro e notiamo un piccolo dettaglio: il segno di un chiodo, a circa 2 metri di altezza. Il giallo ce lo svela, dopo la chiusura del museo, una dipendente. Che ci mostra anche una fotografia. L'opera era realmente in mostra. Cosa è accaduto?

**TESTIMONE – DIPENDENTE FERRARA ARTE**

Mancavano due-tre giorni all'inaugurazione e sono venuti qui dei signori che non avevo mai visto. E hanno portato via l'Ortolano.

**MANUELE BONACCORSI**

Ma si ricorda esattamente che giorno era?

**DIPENDENTE**

Credo fosse il 9 ottobre, la mostra inaugurava il 12, era tipo ora di pranzo. Sono arrivate queste persone, con loro c'era il direttore di Ferrara Arte, Di Natale, e una persona che lavorava con Sgarbi, non ricordo il nome. Sono entrati nella sala 9, e poi sono usciti con l'opera impacchettata nel pluriball. Hanno lasciato la cornice, mentre l'opera l'hanno caricata in un furgone e sono andati via. Credo che fossero dei poliziotti o Carabinieri, non so.

**SIGFRIDO RANUCCI STUDIO**

Insomma, l'Ortolano il 9 ottobre scorso è stato sequestrato dai carabinieri del nucleo di tutela dei beni culturali. C'è rimasto sulla parete, l'avete visto, il chiodo, insomma non è un bel vedere per una città che campa di arte e che è visitata da turisti provenienti da tutte le parti del mondo. Ora il direttore della Fondazione Ferrara Arte, il dottor Di Natale, ha confermato che il quadro non è lì in seguito a un provvedimento giudiziario, insomma risulterebbe rubato quel quadro e i nostri Manuele Bonaccorsi e Thomas Mackinson del Fatto avrebbero anche individuato a chi.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Siamo a Bevagna, splendido paese medievale a pochi chilometri da Foligno.

**MANUELE BONACCORSI**

Permesso...

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Qui ha sede il palazzo Spetia, l'antica residenza dei conti locali, nobili e feudatari di questo contado.

**MANUELE BONACCORSI**

Buongiorno. Lei è il signor Paganello? Io sono della Rai e le volevo chiedere una cosa.

**PAGANELLO SPETIA**

Eh dimmi.

**MANUELE BONACCORSI**

Se l'Ortolano, il compianto sul Cristo morto, lei sei lo ricorda diciamo questo quadro?

**PAGANELLO SPETIA**

Sì, che cazzo.

**MANUELE BONACCORSI**

Nell'84 fu rubato?

**PAGANELLO SPETIA**

Sì sì.

**MANUELE BONACCORSI**

Ma fu rubato dove esattamente?

**PAGANELLO SPETIA**

Qua.

**MANUELE BONACCORSI**

In questo edificio?

**PAGANELLO SPETIA**

Mi hanno chiamato i Carabinieri ma non mi hanno chi ce l'ha, chi è stato.

**THOMAS MACKINSON**

E come l'avete trovato, cioè anche voi con la cornice e la tela asportata?

**PAGANELLO SPETIA**

Ci hanno lasciato solo la cornice.

**MANUELE BONACCORSI**

Senta ma lei ha visto questo quadro chi ce l'aveva? Ha letto qua sotto?

**PAGANELLO SPETIA**

Eh, lo scopro adesso.

**MANUELE BONACCORSI**

Veramente lo scopre adesso? Fondazione Cavallini-Sgarbi. E sarebbe dovuto essere in mostra a Palazzo dei Diamanti.

**PAGANELLO SPETIA**

Se lui non lo metteva in mostra...

**MANUELE BONACCORSI**

Non se ne sarebbe mai accorto nessuno.

**PAGANELLO SPETIA**

Credo di no.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

I ladri di opere d'arte hanno agito nottetempo anche in questo antico cimitero, a Cascina, provincia di Pisa. Lui è il signor Antonio Nannipieri, ex giudice in pensione. E questa è la cappella della sua famiglia.

**ANTONINO NANNIPIERI**

Ecco, la madonnina era in quella posizione. Dalle foto si vede...è qui.

**MANUELE BONACCORSI**

Eccola, qua si vede bene. Eh doveva essere circa alta così.

**ANTONINO NANNIPIERI**

Sì, così. Vedi qui c'è...un... nella denuncia: in terracotta, busto di madonna con bambino

**THOMAS MACKINSON**

Chi si è accorto del furto, se n'è accorto lei?

**ANTONINO NANNIPIERI**

Io, io mi sono accorto ho trovato la porta aperta. E loro portarono via due candelabri e la madonnina e poi qualche altra cosetta...

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

La denuncia risale al 1997 e c'è il nome dell'autore della statua. Si chiama Raffaello Consortini, uno scultore nativo di Volterra. Divenne noto con una esposizione alla biennale di Venezia nel 1936, e morì nel 2000 in questa modesta casa, oggi trasformata in un museo. La piccola statua sparita dalla cappella era alta 42 cm, ed era un regalo dell'artista alla madre del signor Nannipieri.

**ANTONINO NANNIPIERI**

Poi quando è morto mio figlio nell'87... giovane... mia mamma voleva appunto portare qualcosa di suo nella cappella e l'avevo messa qui.

**MANUELE BONACCORSI**

La sepoltura di suo figlio è...

**ANTONINO NANNIPIERI**

Mio figlio è quello, Lorenzo, sì.

**MANUELE BONACCORSI**

Lorenzo. Che morì giovane purtroppo.

**ANTONINO NANNIPIERI**

Sì era... aveva 22 anni.

**THOMAS MACKINSON**

Questa la riconosce? È la statua che era qui?

**ANTONINO NANNIPIERI**

Eh...sembra, a me sembra di sì.

**MANUELE BONACCORSI**

Questa è la proprietà: Fondazione Cavallini-Sgarbi.

**ANTONINO NANNIPIERI**

Fondazione Cavallini...eh.

**THOMAS MACKINSON**

Cavallini-Sgarbi.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Nel 2022, Sgarbi presenta al Mart di Rovereto, museo di cui è direttore, l'esposizione "Giotto e il Novecento".

**VOCE - VIDEO PRESENTAZIONE MOSTRA "GIOTTO E IL NOVECENTO"**

L'inizio dell'arte moderna ha un nome, Giotto di Bondone.

**VITTORIO SGARBI - PRESIDENTE MART DI ROVERETO - VIDEO PRESENTAZIONE MOSTRA "GIOTTO E IL NOVECENTO"**

Giotto è un artista consacrato della storia e però il Novecento ne intende l'assoluta attualità.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Al minuto 6:15 di questo video si vede un Consortini molto simile a quello rubato, esposto al pubblico. Il catalogo dell'esposizione riporta la provenienza dell'opera: Fondazione Cavallini-Sgarbi.

**ANTONIO NANNIPIERI**

I Carabinieri qui sono venuti nel novembre 2022 e mi fecero vedere le fotografie e io riconobbi che era la statua.

**MANUELE BONACCORSI**

Cioè è proprietà di Vittorio Sgarbi.

**ANTONIO NANNIPIERI**

Me lo dite voi...no io non lo sapevo.

**THOMAS MACKINSON**

E che effetto le fa?

### **ANTONIO NANNIPIERI**

Molto brutto perché...prima di tutto perché cioè io ci ero affezionato e poi...è una cosa veramente sconcertante, questa ecco, francamente.

### **SIGFRIDO RANUCCI STUDIO**

Povero signor Nannipieri, giudice in pensione. La vergine col bambino era una statuette che era stata donata in ricordo della scomparsa del figlio. Poi era stata rubata dalla tomba di famiglia a Cascina. Ora l'attenzione è finita su una statuette, una vergine con bambino, esposta invece da Sgarbi a Rovereto. Sgarbi dice: guardate che non è quella rubata, gli somiglia, ma insomma ci sono delle differenze. Ora noi questa versione l'abbiamo già sentita nella vicenda del Manetti, il quadro che era stato rubato nella villa dell'anziana signora; tuttavia, fino a prova contraria crediamo all'ex sottosegretario. Del resto, i carabinieri stanno ancora facendo degli accertamenti, non l'hanno sequestrata, a differenza invece dell'Ortolano che è stato sequestrato a Ferrara. Ecco, ma uno che gestisce, che ha un ruolo pubblico e gestisce dei musei così importanti, non dovrebbe preoccuparsi della provenienza delle opere che espone, soprattutto quelle che entrano a far parte della sua collezione? L'arte può spingersi verso la trasgressione e può anche spingersi verso un'estetica dell'indecenza, l'uomo no. L'uomo, soprattutto se ricopre incarichi politici l'etica la deve avere.